



EDITORIALE di Alberto Rodolfi

Mi è sempre piaciuta una vecchia canzone di Lucio Dalla, dal titolo, "L'anno che verrà", per i bei ricordi legati al mio amico Giovanni scomparso prematuramente ormai tanti anni fa, ma in particolar modo per quella sottile e drammatica ironia che l'autore ha saputo dare alla ricorrenza del fine anno.

La fine di ogni anno, rappresenta il compimento di un periodo temporale utilizzato convenzionalmente per regolare la convivenza civile ed i fatti della vita, in relazione ai fattori di ordine economico, sociale e politico.

La data del 31 dicembre di ogni anno, sembra sempre arrivare come la conclusione di un gravoso percorso che in 12 mesi ci ha fatto conoscere le fatiche di una vita a tratti serena e più spesso gravata da bisogni non sempre soddisfatti come avremmo voluto o ci saremmo aspettati.

Una delle prime strofe della canzone di Lucio Dalla, recita esattamente così: **"...l'anno vecchio è finito ormai ma qualcosa ancora qui non va."**

In effetti, quante cose ancora non vanno e quante altre vanno decisamente male.

L'economia innanzitutto continua ad arrancare in modo molto preoccupante, ancora legata agli stessi schemi ed alle stesse regole che hanno prodotto i grandi dissesti finanziari di fine 2008, resi evidenti alla cronaca con il fallimento di molti Istituti e Banche americane ed europee di rilevanza internazionale.

A fronte degli incalcolabili danni prodotti, risulta evidente anche ai governi politici che è indispensabile provvedere alla modifiche delle regole da seguire per la gestione delle attività finanziarie, al fine di immettere nel sistema finanziario stesso, in primo luogo l'indispensabile condizione di fiducia di cui questi ha bisogno ed in secondo luogo la stabilità e la certezza del valore reale inerente il patrimonio a cui deve mantenersi

radicata l'attività finanziaria.

L'anno che ormai volge al termine, non ha visto nulla di tutto ciò, ed abbiamo assistito viceversa ad una massiccia immissione di finanziamenti pubblici a sostegno del sistema finanziario che rischiava di crollare, trascinando con sé l'equilibrio dell'intero sistema economico mondiale.

A questo punto, viene naturale chiedersi se riusciranno ora i governi occidentali a gestire un processo di recupero delle risorse in tal modo utilizzate ed a quali costi, tenuto conto che si tratterà di costi che andranno a sopportare i cittadini con parte del proprio reddito personale.

Difficile fare previsioni ma non si può non notare quante siano già ora le difficoltà ed i punti di caduta, rappresentati da aziende con ordini ridotti anche di oltre il 50% rispetto al 2008, persone in cassa integrazione, imprese che hanno cessato l'attività ed il numero di fallimenti che in un anno in Emilia Romagna sono più che raddoppiati.

Non voglio addentrarmi oltre in questi problemi che ci porterebbero a ragionamenti molto lunghi e gravosi, per lasciare almeno un po' di spazio alla sensazione di sgravio che normalmente accompagna la fine di ogni anno.

Per la nostra Cooperativa, gli effetti della crisi economica in atto, ancora non hanno prodotto le difficoltà che moltissime altre aziende stanno sostenendo e prevediamo di poter chiudere positivamente anche l'esercizio 2009.

Abbiamo appena concluso un'Assemblea nel corso della quale il Consiglio di Amministrazione ha dato conto ai Soci dell'andamento economico della Cooperativa, verificato alla data del 31/08/2009 con un risultato soddisfacente ed in linea con le gestioni degli ultimi anni.

Ciò nonostante, siamo consapevoli che stiamo attraversando un periodo di grande incertezza ed instabilità, non solo per quanto riguarda la situazione economica generale ma pure per fattori di mercato che potrebbero modificare notevolmente la consistenza e la dimensione del nostro mercato di riferimento. Ci preoccupano soprattutto le scadenze che dovremo affrontare per il rinnovo di alcuni dei nostri più importanti contratti, ormai scaduti da tempo.

Guardiamo al nuovo anno con la fiducia e la serenità di coloro che sanno di aver fatto sin qui, al meglio delle proprie capacità e possibilità. Con questo spirito, l'Assemblea dei Soci tenutasi il 10 dicembre scorso, ha approvato il budget 2009 che ci prospetta un risultato positivo e fortemente caratterizzato dalla grande determinazione nel rinnovare i contratti scaduti, per poter superare le incertezze che oggi gravano sulla nostra Cooperativa.

Volgendo a termine pure questo anno, in fondo mi sembra giusto abbandonarsi ad un momento di sgravio dai pensieri e dalle preoccupazioni che ci hanno sin qui accompagnato; in fondo, come si diceva, l'anno vecchio è ormai finito, anche se ricordando ancora l'ironia della canzone di Dalla, so bene che **"L'anno che sta arrivando tra un anno passerà, io mi sto preparando è questa la novità"**.

A tutti, vadano i miei migliori auguri e quelli dell'intero Consiglio di Amministrazione, per un sereno e felice nuovo anno.

L'ANNO CHE STA ARRIVANDO



Report di controllo per la certificazione SA8000

Tra il **10 e l'11 novembre 2009**, si è tenuto all'interno della nostra Cooperativa l'audit di sorveglianza per la certificazione SA8000 da parte di SGS (l'Ente preposto alla certificazioni di Copma). Ricordiamo che SA8000, a differenza delle altre certificazioni, prevede due verifiche annuali (circa ogni semestre). Copma ha già ricevuto una visita in marzo 2009 che ha ratificato la conformità agli obiettivi da parte della nostra Cooperativa. Anche in questa occasione Copma è stata "promossa" con ampia soddisfazione da parte dell'Ente che, non avendo riscontrato difformità, si è impegnato a redigere il report con maggiore tranquillità nei prossimi giorni in modo da poter valutare con più attenzione quali suggerimenti poter fornire ad una azienda che opera in piena conformità delle procedure, dei contratti e delle normative di legge. In attesa del "report" ufficiale, possiamo quindi considerarci soddisfatti dell'attento controllo avvenuto da parte dei certificatori e della consapevolezza -certificata- che la nostra Cooperativa sta operando nel completo rispetto della dignità di tutti i lavoratori. Ma soprattutto ci viene fatto notare che in un periodo di grande crisi occupazionale (che oltre ad estromettere personale porta molte aziende a ritardare il pagamento delle buste paga) Copma sta invece osservando con correttezza tempi e garanzia delle retribuzioni all'interno delle quali addirittura i nostri dipendenti ricevono una quota di salario aggiuntivo (pur se modesta) dovuta ai Premi di Risultato che oramai sono stati sottoscritti in tutte le aree in cui opera l'azienda. Va anche rilevato che gli ispettori hanno confermato la soddisfazione percepita nell'ampissima parte dei dipendenti che operano nella nostra Cooperativa riscontrando il buon rapporto tra i lavoratori e il gruppo dirigente aziendale. E' stata espressa anche soddisfazione per il continuo impegno della Cooperativa sul tema della "formazione" che, oltre alla Provincia di Ferrara si è estesa anche a Lecco. Concludiamo, anche in questa occasione, ricordando i nominativi e i recapiti dei RLSA8000, e fornendo l'indirizzo dell'Ente Certificatore SGS: indirizzi che potranno essere utilizzati per l'invio di segnalazioni, problemi e/o reclami (anche in forma anonima).

Le modalità per prendere contatto con i Rappresentanti individuati per SA8000 sono:

1. telefonicamente, via fax, o per iscritto. La segnalazione potrà essere firmata dal lavoratore oppure essere anonima: in ogni modo **tutte le segnalazioni verranno tenute in considerazione e a tutte verrà data risposta**. Presso gli uffici Copma indicati a seguito, sarà presente un'apposita cassetta in cui verranno inserite le comunicazioni scritte; questa sarà aperta e visionata **esclusivamente dal rappresentante locale SA8000**.

I rappresentanti e i relativi recapiti cui inviare le eventuali comunicazioni sono i seguenti:

Mauro Parenti Responsabile Area Emilia Romagna SA8000		Copma via Veneziani, 32 44100 FERRARA	tel. 338/2373257 fax 0532/970612
Elena Sodini Responsabile Area Lombardia SA8000		Ufficio Copma Via Capecelatro 66 20148 MILANO	tel. 02/40308204 fax 02/40308429
Monia Taribello Responsabile Area Rovigo SA8000		Ufficio Copma Viale tre martiri, 140 45100 ROVIGO	tel. 0425/393385 fax 0425/418938
Alessandra Basso Responsabile Area Treviso SA8000		Ufficio Copma Ospedale Ca' Foncello P.zza Ospedale 1 31100 TREVISO	tel 0422/322368 fax 0422/321817
Alessio Mazzoni Rappresentante per la Direzione SA8000		Copma via Veneziani,32 44100 FERRARA	tel. 0532/970611 fax 0532/970612

2. Nel caso il lavoratore ritenesse di non avere ottenuto adeguato ascolto da parte dei Rappresentanti SA8000 all'interno di Copma, potrà rivolgersi direttamente all'Ente Certificatore SGS, agli indirizzi:

SGS via G. Brini, 45 - 40128 Bologna fax 051 6389926 - e-mail laura.ligi@sgs.com
SGS via G. Gozzi, 1/a - 20129 Milano fax 02 70109489 - e-mail sa8000@sgs.com

Formazione professionale in Copma per lavoratrici di nazionalità non italiana

Iryna, Stefania, Helen, Nataliya, questi i nomi di alcune delle dipendenti che stanno terminando una esperienza formativa a Ferrara e Noemi, Fadouma, Jacqueline, alcune delle allieve del Corso "... per diventare Protagonista" appena iniziato a Lecco e Merate (Lecco). Due percorsi prevalentemente dedicati alla formazione di circa 50 donne lavoratrici straniere, (a cui si affiancano una decina di italiane), con lo scopo di migliorare la loro integrazione nel contesto lavorativo: a Ferrara abbiamo già potuto registrare i primi apprezzamenti. La scelta aziendale di promuovere tale esperienza si motiva dal fatto che da sempre Copma si contraddistingue per l'attenzione posta alla formazione professionale come mezzo più significativo per la crescita e lo sviluppo del proprio personale. Partecipazione e consapevolezza dei lavoratori sono essenziali nel conseguimento degli obiettivi aziendali, volti al miglioramento continuo e alla soddisfazione del cliente. Nel merito si tratta di due attività educative, simili per finalità, durata (circa 80 ore ciascuna) ed articolazione di molti dei contenuti didattici svolti da Consulenti esterni e da Responsabili di Funzione interni all'azienda. Si parte dal modulo di **Lingua italiana e Terminologia Tecnica** che ha la finalità di supportare le lavoratrici nella comprensione della lingua italiana sia per consentire loro una maggiore padronanza del linguaggio tecnico-specialistico adottato dall'impresa, sia per metterle in condizioni di comunicare ed esprimersi in modo adeguato e professionale. Si

continua con il tema della **Sicurezza e Salute sul Lavoro nel rispetto delle nuove regole** e si termina con il **Sistema Integrato certificato applicato in Copma**. Il modulo proposto sulla Sicurezza rappresenta un valido contributo alla diffusione della cultura e del valore della formazione nello specifico della prevenzione sul lavoro. Obiettivo principale è garantire a ciascun lavoratore una formazione



adeguata in materia di sicurezza e salute, con specifico riferimento al proprio posto ed alle proprie mansioni lavorative: ogni singolo dipendente adotterà in tal modo la modalità comportamentale necessaria per lavorare in sicurezza e prevenire gli effetti dannosi sulla salute. Per quanto attiene alla conoscenza del Sistema Integrato certificato applicato in Copma, si ricorda che nel 2008 Copma ha conseguito il "Merit Award" di SGS (Ente di Certificazione), il prestigioso Certificato d'Ecceellenza che premia



l'azienda che, nel tempo, si è impegnata e distinta nell'applicazione e nell'integrazione delle procedure di Controllo su Qualità (ISO 9001:2008), Responsabilità Sociale (SA8000-2008), Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001:2004), Sicurezza del lavoro e Tutela della salute (OHSAS 18001:2007). Copma attribuisce valore strategico alle 4 certificazioni conseguite, intese come sistema integrato e virtuoso

capace di contraddistinguere il modo e la cultura di fare impresa. Da qui l'importanza di informare e formare il proprio personale rispetto ai principi del Sistema Integrato di certificazione attivato dall'azienda, proponendo una serie mirata di approfondimenti formativi tali da poter cogliere le sinergie nell'applicazione delle procedure del Sistema Integrato, evitando così inutili e dannose duplicazioni. Infine, si specifica che altri temi di formazione hanno riguardato il **Rapporto di Lavoro** (CCNLL, Leggi ad hoc..) e la **Costituzione Italiana**, e si terminerà, con la **Formazione per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza**: scopo di queste ultime attività formative è la conoscenza della legislazione italiana nel merito dei principali diritti e doveri di ogni cittadino e lavoratore assunto in Copma. Un intervento formativo complesso, dunque, organizzato in zone differenti e con soggetti di nazionalità diverse: unica, comunque, la scelta di politica aziendale dell'obiettivo di migliorare il livello qualitativo dei dipendenti Copma che devono sentirsi tutelati dalla nostra Azienda non solo come lavoratori ma anche come individui e cittadini.

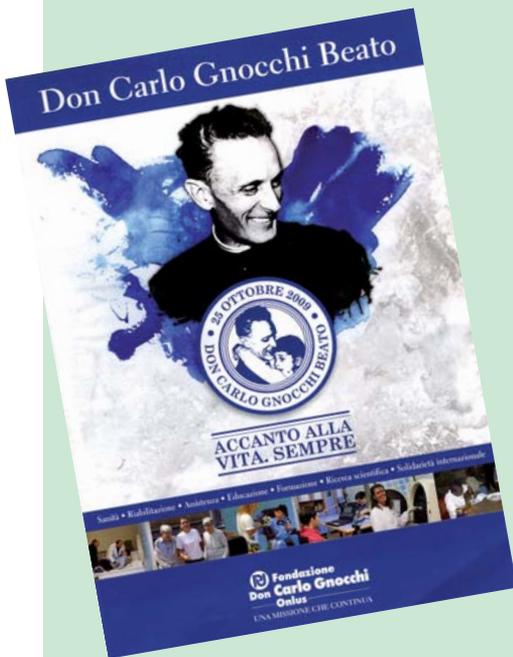
Don Carlo Gnocchi: a pochi giorni dalla beatificazione in piazza Duomo a Milano, inaugurata la statua donata dalla Copma al Centro "E.Spalenza" di Rovato

Il Consiglio di Amministrazione della Copma ha voluto essere presente alle solenni cerimonie di beatificazione di Don Carlo Gnocchi, culminate nella gremita Piazza Duomo a Milano il 25 ottobre 2009, con due iniziative in particolare: il sostegno alla pubblicazione di un opuscolo

sulla sua opera, distribuito in allegato al giornale l'Avvenire e la donazione della statua di Don Gnocchi posata all'ingresso del Centro "E.Spalenza" di Rovato (BS). La nostra cooperativa ha inteso così testimoniare la propria vicinanza all'opera di Don Carlo ed alla sua Fondazione che si è contraddistinta per la tenace volontà di essere di aiuto verso coloro che più soffrono, verso i più deboli ed i più bisognosi; i Centri della Fondazione rappresentano così oggi una rete di servizio qualificata per l'attività svolta e prestigiosa per i livelli di ricerca scientifica che hanno saputo sviluppare.

Si può dire che "il seminatore di speranza", come lo definì Papa Giovanni Paolo II, continui la sua missione per infondere quell'ottimismo degli umili che il cardinale Tettamanzi richiama come valore per essere positivi e coraggiosi tra la gente.

La civiltà moderna ed il mondo di oggi, intrisi di egoismo e prepotenza, hanno indubbiamente bisogno di riscoprire nella solidarietà quanto sia "semplicemente grande" fare "semplicemente del bene".



Il 4 novembre 2009, alla presenza di numerose persone, il Direttore del Centro di Rovato, Dott.Sironi, ha aperto la cerimonia di inaugurazione della statua di Don Carlo Gnocchi, divenuta oramai simbolo della Fondazione. Il Presidente della Fondazione Monsignor Bazzarri ed il neo Direttore Dott.Martinelli, hanno sottolineato la grande soddisfazione per i risultati conseguiti e la grande responsabilità nel portare avanti una realtà complessa resa più impegnativa anche per onorare la beatificazione del proprio fondatore.



Realizzato con carta
certificata FSC mista

